



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

ORIGINALE

N. 171 del 28/12/2016

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PERIODO 2016-2018. APPROVAZIONE MAPPATURA DEI PROCESSI.**

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di dicembre alle ore 17:30, nella sala delle adunanze della Sede Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto comunale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Colleoni Dott. Roberto. All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZA
COLLEONI ROBERTO	Sindaco	SI
SALOMONI ENRICO	Vice Sindaco	SI
BONACINA ALESSANDRO	Assessore	SI
LOCATELLI MICHELE ORIELE	Assessore	NO
COCCHI MASSIMO	Assessore	SI

PRESENTI: 4

ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale Oliva Dott. Pietro. Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PERIODO 2016-2018. APPROVAZIONE MAPPATURA DEI PROCESSI.**

LA GIUNTA COMUNALE

LETTA la proposta di deliberazione del Segretario Comunale, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si sostanzia nei contenuti del provvedimento che segue;

VISTA la legge 6.11.2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” la quale dispone, all’art.1 comma 8, che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione adotti, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il Decreto Legislativo n.97 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’art.7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

RICHIAMATA la propria deliberazione n.8 del 25.01.2016 con la quale è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2016-2018;

RICHIAMATA la propria deliberazione n.9 del 25.01.2016 con la quale è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità periodo 2016-2018;

DATO ATTO che:

- i suddetti Piani triennali hanno carattere dinamico e sono sinergicamente finalizzati all’adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare fenomeni di corruzione, a determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso l’implementazione ed il rafforzamento dell’etica nella Pubblica Amministrazione e ad evitare illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrarne la trasparenza e la correttezza;
- la parte II del Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2016-2018 prevede, come da disposizioni dell’ANAC, la mappatura dei principali processi organizzativi quale strumento ai fini dell’identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi, processi già individuati in n.28 schede tecniche di valutazione del rischio allegate al Piano stesso;

RILEVATA la necessità di integrare il Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2016-2018 dato che lo stesso rinviava a una seconda fase successiva, e comunque entro il 2017, l’individuazione più analitica delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, prevedendo tra i propri allegati anche la “Mappatura dei processi” predisposta ai sensi della Legge n.190/2012;

PRESO ATTO che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, con il supporto dell’Ufficio Segreteria, ha predisposto l’allegato documento di “*Mappatura dei processi*” che prevede l’individuazione di:

- processo;
- tipologia di rischio;
- azioni di prevenzione;
- valutazione del rischio (probabilità per impatto) già individuata nelle 28 schede tecniche approvate con il Piano anticorruzione 2016-2018;
- settore di riferimento;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

- il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa da parte del Segretario Comunale;
- il parere da parte della Responsabile del Settore Finanziario che attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI:

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. n.267/2000 e succ. modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dagli Assessori presenti e votanti,

DELIBERA

1) APPROVARE, ad integrazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2016-2018, l'allegato documento denominato "*Mappatura dei processi*" quale strumento ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi dei principali processi organizzativi dell'Ente già individuati nelle n.28 schede tecniche allegate al Piano stesso.

2) PUBBLICARE il suddetto documento sul sito web istituzionale nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Altri contenuti".

3) TRASMETTERE copia del documento alla Regione Lombardia, ai Consiglieri Comunali e ai responsabili di settore ad integrazione del Piano anticorruzione 2016-2018 precedentemente trasmesso.

4) DISPORRE la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio online e la trasmissione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000.

5) DICHIARARE, con voti unanimi favorevoli, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 per gli adempimenti inerenti e conseguenti la prevenzione di illeciti e comportamenti corruttivi.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PERIODO 2016-2018. APPROVAZIONE MAPPATURA DEI PROCESSI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.49 – comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Calusco d'Adda, li 28/12/2016

Il Segretario Comunale
Segretario Comunale
F.to Oliva dott. Pietro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 – comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

L'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Calusco d'Adda, li 28/12/2016

La Responsabile del Settore Finanziario
F.to Giusi Mantecca

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Colleoni Dott. Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Oliva Dott. Pietro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 – comma 1 - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

Si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 30/12/2016 ed ivi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 30/12/2016 al 14/01/2017.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Oliva Dott. Pietro

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
(Art. 125 Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari in data 30/12/2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Oliva Dott. Pietro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 – comma 3 - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio di questo comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Oliva Dott. Pietro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Calusco d'Adda, li 11/01/2017

Il funzionario incaricato
Brivio Brunella



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
TRIENNIO 2016/2018**

== MAPPATURA DEI PROCESSI ==

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
1	Concorso per l'assunzione di personale	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bando di concorso con particolari requisiti di ammissione. - Nomina membri Commissione Esaminatrice per favorire interessi particolari. - Discrezionalità sulla verifica dei requisiti di partecipazione. - Definizione argomenti prove. - Non rispetto delle procedure durante lo svolgimento del concorso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Applicazione del principio della massima pubblicità del concorso. - Nomina a componenti della Commissione Esaminatrice di soggetti in possesso di comprovata professionalità provenienti anche da contesti estranei a questa Amministrazione, soggetti al criterio di rotazione. - Massima trasparenza nell'effettuazione delle prove concorsuali. Nello specifico la Commissione dovrà procedere collegialmente a poco prima dell'inizio dello svolgimento delle prove d'esame alla formulazione di un numero di tracce o quesiti o altro, pari ad almeno il triplo di quelle necessarie per l'espletamento delle prove dalle quali saranno estratte quelle da elaborare. - Regola dell'anonimato nel caso di prova scritta. - Sorteggio casuale, a cura di un concorrente, delle tracce delle prove scritta e orale. - Scrupolosa conservazione degli elaborati non ancora valutati in armadi chiusi a chiave, non accessibili a soggetti estranei alla Commissione, all'interno di plichi chiusi e sigillati. - Monitoraggio situazioni di incompatibilità. - Pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti e del verbale del concorso espletato. 	3.75	Finanziario

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
2	Concorso per la progressione di carriera del personale	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione bando di concorso con particolari requisiti di ammissione. - Nomina membri Commissione Esaminatrice per favorire interessi particolari. - Discrezionalità sulla verifica dei requisiti di partecipazione. - Definizione argomenti prove. - Non rispetto delle procedure durante lo svolgimento del concorso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Applicazione del principio della massima pubblicità del concorso. - Nomina a componenti della Commissione Esaminatrice di soggetti in possesso di comprovata professionalità provenienti anche da contesti estranei a questa Amministrazione, soggetti al criterio di rotazione. - Massima trasparenza nell'effettuazione delle prove concorsuali. Nello specifico la Commissione dovrà procedere collegialmente a poco prima dell'inizio dello svolgimento delle prove d'esame alla formulazione di un numero di tracce o quesiti o altro, pari ad almeno il triplo di quelle necessarie per l'espletamento delle prove dalle quali saranno estratte quelle da elaborare. - Regola dell'anonimato nel caso di prova scritta. - Sorteggio casuale, a cura di un concorrente, delle tracce delle prove scritta e orale. - Scrupolosa conservazione degli elaborati non ancora valutati in armadi chiusi a chiave, non accessibili a soggetti estranei alla Commissione, all'interno di plichi chiusi e sigillati. - Monitoraggio situazioni di incompatibilità. - Pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti e del verbale del concorso espletato. 	2.50	Finanziario

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
3	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art.7 D.L.vo n.165/2001)	<ul style="list-style-type: none"> - Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali/consulenze allo scopo di agevolare soggetti particolari. - Scarsa trasparenza. - Disomogeneità nella valutazione dei requisiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Puntuale applicazione delle norme in materia e degli adempimenti conseguenti. - Applicazione del criterio di rotazione. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di "Amministrazione Trasparente". 	5.25	Tutti
4	Affidamento, mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di requisiti tecnico-economici al fine di favorire interessi particolari. - Distorsione del criterio dell'offerta più vantaggiosa per favorire privati interessi. - Indebito ricorso a procedura negoziata per favorire privati interessi. - Indebita revoca del bando al fine di alterare gli esiti della gara. - Assoggettamento a pressioni esterne e pericolo di infiltrazioni mafiose. - Rimando alla disciplina della concorrenza. - Violazione del principio di segretezza e riservatezza. - Scarsa trasparenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Applicazione del Codice degli Appalti (D.Lgs. n.50/2016). - Uso motivato del criterio di offerta economicamente vantaggiosa. - Formalizzazione dei criteri di rotazione delle ditte da invitare nelle procedure negoziate. - Ricorso ai mercati elettronici per la Pubblica Amministrazione per affido di forniture e servizi sottosoglia. - Potenziamento della programmazione delle procedure di individuazione del contraente al fine di evitare il più possibile affidamenti diretti o frazionamenti. - Introduzione del patto di integrità per introdurre vincoli ulteriori a quelli previsti dalla Legge Antimafia. - Indicazioni circa i comportamenti da seguire da parte dei componenti le commissioni di gara. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di "Amministrazione Trasparente". 	2.92	Tutti

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
5	Affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di requisiti tecnico-economici al fine di favorire interessi particolari. - Distorsione del criterio dell'offerta più vantaggiosa per favorire privati interessi. - Assoggettamento a pressioni esterne e pericolo di infiltrazioni mafiose. - Rimando alla disciplina della concorrenza e rotazione dei fornitori. - Scarsa trasparenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Applicazione del Codice degli Appalti (D.Lgs. n.50/2016). - Uso motivato del criterio di offerta economicamente vantaggiosa. - Formalizzazione dei criteri di rotazione delle ditte da invitare alle procedure di affidamento. - Ricorso ai mercati elettronici per la P.A. per affido di lavori, forniture e servizi di importi sottosoglia. - Introduzione del patto di integrità per introdurre vincoli ulteriori a quelli previsti dalla Legge Antimafia. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di "Amministrazione Trasparente". 	4.25	Tutti
6	Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazione dell'istruttoria per favorire interessi privati. - Non rispetto delle scadenze temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Verifica inesistenza cause di incompatibilità dei soggetti coinvolti e/o obbligo di astensione. - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. - Monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione delle istanze. 	2.92	Tecnico
7	Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizz. paesaggistica	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazione dell'istruttoria per favorire interessi privati. - Acquisizione pareri soggetti esterni. - Non rispetto delle scadenze temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Verifica inesistenza cause di incompatibilità dei soggetti coinvolti e/o obbligo di astensione. - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. - Monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione delle istanze. 	3.54	Tecnico

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
8	Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	<ul style="list-style-type: none"> - Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. - Scarsa trasparenza/pubblicità delle opportunità di ottenere contributi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Predisposizione di un regolamento di carattere generale per l'erogazione di contributi e sussidi economici. - Standardizzazione e maggior esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio. - Pubblicizzazione delle modalità procedurali e dei criteri di assegnazione. - Scrupolosi controlli dei requisiti dichiarati dai soggetti che presentano le istanze, con particolare riferimento all'Isee ove necessario. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di "Amministrazione Trasparente". 	3.75	Sociale
9	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	<ul style="list-style-type: none"> - Disomogeneità delle valutazioni. - Discrezionalità delle scelte. - Non rispetto delle scadenze temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Istruttoria dei relativi procedimenti con il coinvolgimento e la condivisione di più operatori, ove possibile. - Pubblicizzazione e trasparenza nella gestione dell'iter dei relativi procedimenti. - Puntuale rispetto delle modalità di articolazione dei relativi procedimenti e tempi di conclusione. 	7.00	Tecnico

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
10	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	<ul style="list-style-type: none"> - Disomogeneità delle valutazioni. - Non rispetto della cronologia di presentazione delle istanze. - Fidelizzazione Istruttore/Progettista. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. - Procedura formalizzata di gestione dell'iter. - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. - Istruttoria dei relativi procedimenti con il coinvolgimento e la condivisione di più operatori, ove possibile. - Puntuale rispetto delle modalità di articolazione dei relativi procedimenti e tempi di conclusione. - Previsione di più firme. 	6.71	Tecnico
11	Gestione delle sanzioni per violazione Codice della Strada	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetto delle disposizioni per le attività su strada. - Disomogeneità dolosa delle valutazioni. - Non rispetto delle scadenze temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Creazioni di procedure standard con disposizioni e analisi con il responsabile del servizio. - Monitoraggio periodico del numero dei verbali annullati o preavvisi legittimamente motivati per la revoca da parte degli Agenti. - Monitoraggio periodico del numero dei ricorsi e del loro esito. - Procedure formalizzate e tracciabilità informatica dell'iter del verbale. 	3.79	Vigilanza

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
12	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	<ul style="list-style-type: none"> - Non corretta assunzione delle procedure di incasso. - Omessa approvazione dei ruoli. - Mancato recupero dei crediti. - Omessa applicazione di sanzioni. - Irregolarità varie al fine di agevolare determinati soggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Coinvolgimento e condivisione delle relative attività di più operatori sotto la diretta sovrintendenza del responsabile del servizio. - Verifiche di cassa periodiche. - Razionalizzazione e standardizzazione delle procedure. 	2.17	Finanziario
13	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	<ul style="list-style-type: none"> - Non corretta assunzione degli impegni di spesa. - Mancato rispetto dei tempi di pagamento. - Pagamenti di somme non dovute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Verifica a campione da parte dell'Organo di Revisione sulle procedure di spesa. - Controllo interno per verificare il rispetto dei tempi di liquidazione delle fatture. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di "Amministrazione Trasparente". 	3.33	Finanziario
14	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità nell'intervenire. - Scarso o mancato accertamento. - Non rispetto delle scadenze temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Supporti operativi per l'effettuazione degli accertamenti. - Verifica inesistenza cause di incompatibilità dei soggetti coinvolti e/o obbligo di astensione. - Monitoraggio periodico dei tempi di evasione delle pratiche. - Procedure formalizzate per la gestione dei controlli. 	4.17	Finanziario

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
15	Accertamenti con adesione dei tributi locali	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità nell'intervenire. - Disomogeneità nelle valutazioni. - Non rispetto delle scadenze temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Supporti operativi per l'effettuazione degli accertamenti. - Verifica inesistenza cause di incompatibilità dei soggetti coinvolti e/o obbligo di astensione. - Monitoraggio periodico dei tempi di evasione delle pratiche. - Procedure formalizzate per la gestione dei controlli. 	4.79	Finanziario
16	Accertamenti e controlli degli abusi edilizi	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità nell'intervenire. - Disomogeneità nelle valutazioni. - Non rispetto delle scadenze temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Coinvolgimento di più soggetti per i sopralluoghi. - Controlli tempestivi su tutte le segnalazioni pervenute. 	2.83	Tecnico
17	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	<ul style="list-style-type: none"> - Induzione ad alterare atti e procedure per favorire singoli dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Controlli interni. - Pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di "Amministrazione Trasparente". 	4.13	Finanziario
18	Autorizzazione alla occupazione del suolo pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità da parte dell'ufficio. - Disomogeneità nelle valutazioni. - Mancato rispetto dei tempi di rilascio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Applicazione di criteri omogenei e definiti. - Monitoraggio del rispetto dei tempi di rilascio dell'autorizzazione. 	2.17	Vigilanza

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
19	Autorizzazioni ex artt.68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, corse con oltre 200 partecipanti)	- Discrezionalità da parte dell'ufficio. - Assoggettamento a pressioni esterne.	- Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Verifica inesistenza cause di incompatibilità dei soggetti coinvolti. - Pareri di soggetti esterni e criteri di controllo delle procedure. - Utilizzo di procedura telematica per la tracciabilità delle pratiche (SUAP).	3.54	Tecnico
20	Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire convenzionato	- Alterazione dell'istruttoria per favorire interessi privati. - Non rispetto delle scadenze temporali.	- Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Verifica inesistenza cause di incompatibilità dei soggetti coinvolti e/o obbligo di astensione. - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. - Monitoraggio del rispetto dei tempi di evasione delle istanze.	4.17	Tecnico
21	Pratiche anagrafiche	- Manomissione atti	- Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Procedura informatica con tracciabilità dell'accesso e dell'iter procedimentale.	2.17	Affari Generali
22	Documenti di identità	- Rilascio indebito di carta d'identità per l'esterno	- Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Procedura informatica con tracciabilità dell'accesso e dell'iter procedimentale.	2.00	Affari Generali

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
23	Servizi per minori e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità da parte dell'ufficio. - Disomogeneità delle valutazioni. - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati per l'accesso ai servizi. - Violazione della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Standardizzazione e maggior esplicitazione della documentazione necessaria per l'accesso ai servizi. - Pubblicizzazione delle modalità procedurali e dei criteri di accesso ai servizi. - Scrupolosi controlli dei requisiti dichiarati dai soggetti che presentano le istanze, con particolare riferimento all'Isee ove necessario. - Garanzia della privacy. - Tutela dei minori anche con il supporto di soggetti esterni. 	4.38	Sociale
24	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità da parte dell'ufficio. - Disomogeneità delle valutazioni. - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati per l'accesso ai servizi. - Violazione della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Standardizzazione e maggior esplicitazione della documentazione necessaria per l'accesso ai servizi. - Pubblicizzazione delle modalità procedurali e dei criteri di accesso ai servizi. - Scrupolosi controlli dei requisiti dichiarati dai soggetti che presentano le istanze, con particolare riferimento all'Isee ove necessario. - Garanzia della privacy. 	4.38	Sociale

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
25	Servizi per disabili	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità da parte dell'ufficio. - Disomogeneità delle valutazioni. - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati per l'accesso ai servizi. - Violazione della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Standardizzazione e maggior esplicitazione della documentazione necessaria per l'accesso ai servizi. - Pubblicizzazione delle modalità procedurali e dei criteri di accesso ai servizi. - Scrupolosi controlli dei requisiti dichiarati dai soggetti che presentano le istanze, con particolare riferimento all'Isee ove necessario. - Garanzia della privacy. 	4.38	Sociale
26	Servizi per adulti in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità da parte dell'ufficio. - Disomogeneità delle valutazioni. - Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati per l'accesso ai servizi. - Violazione della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Standardizzazione e maggior esplicitazione della documentazione necessaria per l'accesso ai servizi. - Pubblicizzazione delle modalità procedurali e dei criteri di accesso ai servizi. - Scrupolosi controlli dei requisiti dichiarati dai soggetti che presentano le istanze, con particolare riferimento all'Isee ove necessario. - Garanzia della privacy. 	4.38	Sociale
27	Raccolta e smaltimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità nell'intervenire da parte della società a cui il servizio è in carico. - Scarso o mancato accertamento dei processi di svolgimento del servizio. - Assoggettamento a pressioni esterne e pericolo di infiltrazioni mafiose. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Applicazione del Codice degli Appalti (D.Lgs. n.50/2016). - Periodico controllo dello svolgimento del servizio. 	4.58	Tecnico

Scheda	Processo	Tipologia di rischio	Azioni di prevenzione	Valutazione del rischio (probabilità x impatto)	Settore di riferimento
28	Gestione del protocollo	<ul style="list-style-type: none"> - Irregolarità nelle operazioni di protocollazione. - Accettazione di documenti pervenuti oltre la scadenza prevista con retrodatazione del visto di arrivo (es. gare di appalto). 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione. - Utilizzo di procedura informatizzata per la tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo e delle istanze pervenute dall'esterno o inviate dall'interno. - Ufficio strutturato con presenza di dipendente che svolge attività di controllo reciproco con l'ufficio di riferimento destinatario dei documenti da presentare entro la data di scadenza prevista. - Approvazione del Manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio. 	0.88	Affari Generali